**Prontuario casi matrimoniali**

**Scheda sulle situazioni matrimoniali dei catecumeni e relativa disciplina**

***Premessa: per coloro che provengono da altre confessioni cristiane con il battesimo riconosciuto dalla Chiesa cattolica,*** il battesimo non si ripete, ma si compie la professione di fede per la piena ammissione nella Chiesa cattolica (cfr. Appendice del RICA), si conferisce la cresima se non l’hanno ricevuta e li si ammette a fare la comunione. Il loro nome viene scritto nel libro dei catecumeni con l'annotazione della data e del luogo del battesimo già ricevuto

* ***Coppia sposata civilmente (nessuno di due è cattolico)***: entrambi chiedono il battesimo, partecipano all'itinerario catecumenale e poi ricevono i sacramenti dell'iniziazione cristiana. A quel punto risultano automaticamente sposati e rendono sacramento il loro matrimonio naturale (annotare nella stessa data del battesimo il matrimonio in calce all'atto). Se avranno bisogno dell'atto di matrimonio, si rivolgeranno al Municipio, oppure presenteranno la copia dell'unico atto di battesimo, cresima e matrimonio.
* ***Coppia sposata civilmente: uno catecumeno, l'atro cattolico****:* si sposino prima del battesimo con dispensa per disparità di culto (oltre che per essersi sposati con matrimonio civile).
* ***Coppia non convivente, non sposati in chiesa né civilmente; uno è cattolico e l'altro catecumeno***: durante il catecumenato, prima del battesimo, è bene che si sposino in chiesa con il matrimonio concordatario e con la dispensa per disparità di culto.
* ***Coppia convivente; uno è cattolico e l'altro è catecumeno***:prima di completare il catecumenato e prima di ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, devono sposarsi in chiesa con la dispensa per disparità di culto.
* ***Sposati civilmente: uno diventa catecumeno, l'altro non è battezzato né vuole esserlo***: i sacramenti dell'iniziazione cristiana ricevuti da un coniuge rendono l'unione consacrata con disparità di culto (va annotata nell'atto di battesimo).
* ***Un catecumeno proviene da un matrimonio civile con un cattolico, sciolto da divorzio***: può ricevere il battesimo e convolare a nuove nozze in chiesa con validità civile.
* ***Catecumeno proveniente da matrimonio cattolico fatto con dispensa per disparità di culto, sciolto in seguito per divorzio***: occorre verificare la possibilità di dichiararlo nullo, nel caso voglia risposarsi. Conclusa la pratica, può essere battezzato e celebrare nuove nozze. Oppure, non fa nessuna pratica, ma vive da solo e può essere battezzato.
* ***Sposati civilmente: uno catecumeno, l'altro cristiano. Il catecumeno però viene da un divorzio con una persona non battezzata che ha sposato precedentemente con rito civile***: la Chiesa ritiene valido e indissolubile il matrimonio civile tra due non battezzati, perciò non si può procedere al battesimo in queste condizioni. Si consiglia di far esaminare la situazione al Tribunale ecclesiastico.